

LIBERO BENUSSI

LE «ARIE DA NUOTO» DI ROVIGNO (III)

Volendo fare un cenno critico sulle «arie da nuoto» si rende necessario individuarne le caratteristiche fondamentali. Una di esse, predominante, è la polifonia a tre voci presente, in tutti i componenti.¹ Il canto, alla fine del tema o della strofa, si conclude obbligatoriamente con il tenore II e il basso che eseguono l'ottava della tonica, mentre il tenore I esegue la terza maggiore ascendente del tenore II. La tradizione vuole che le «arie da nuoto» vengano cantate con il «secondo in terza». Data la struttura armonica, questa voce dovrebbe corrispondere al tenore I, dato che di regola essa è posta a una terza maggiore ascendente dalla voce del tenore II. Pertanto, il canto sostenuto dal tenore II è quello che «tiene» la melodia, a mio giudizio, e che probabilmente deriva o si identifica con l'antico tenor. Nella struttura armonica delle «arie da nuoto» è possibile notare che le voci dei due tenori sono talvolta disposte ad intervalli di sesta e, di «passaggio», anche di quinta. Questa peculiarità non si riscontra in tutti i componimenti riportati,¹ ma è abbastanza caratteristica per tutto il genere. Per meglio illustrare riporto alcuni esempi:



Per la parte testuale, le «arie da nuoto» sono limitate ad alcune strofe o a pochi versi, il che crea non poca difficoltà nel determinarne il genere letterario di provenienza. I versi frammentari sembrano essere parti di frottole e villotte, una, altre invece, parti di canzoni, ballate o canti narrativi. Esse sono tutte scritte nella lingua letteraria, che si differenzia dalla parlata popolare, pure tipicamente romanza. Prendendo in considerazione questi fugaci appunti critici potremo concludere che: le «arie da nuoto» data la loro struttura armonica, polifonica e letteraria risalgono, probabilmente a un periodo prerinascimentale e alcune forse al XIII o XIV secolo. Il modo tipico delle soluzioni armoniche e dell'esecuzione è unico, di mia conoscenza,

¹ Sono ivi comprese pure le «arie da nuoto» pubblicate negli Atti VII, VIII.

della zona istriana a parlata istroromanza. Alcune di esse sono presenti anche altrove come «la pastorella», «la funtanella», «cattivo custode» e altre, però non sono eseguite come a Rovigno.

Un cenno sulle sei «arie da nuoto» pubblicate.*

Secondo alcuni anziani cantori l'«aria» «E così ingrata» sarebbe la seconda strofa di «Ognor».² È un discorso, questo, che non si può fare con certezza poiché i due motivi sono armonicamente molto diversi. Neppure esiste una evidente continuità logica del discorso lirico.

Per alcune «arie» e precisamente per «La funtanella» e «Bella tu dormi» ho voluto riportare la musica di ambedue le strofe, dato che risulta leggermente differente. Infatti in «Bella tu dormi» le prime due battute del ritornello o ripresa della prima strofa o hanno subito una contrazione dando origine alla primabattuta di 3/4 della ripresa della seconda strofa. Da notare pure la bellezza squisita delle ultime battute della stessa come pure le belle soluzioni armoniche e ritmiche di «E così ingrata».

* N.B. Le consonanti doppie hanno un puro significato grafico, non fonico.

² Vedi Atti VIII.

N. 1

A L'ETA DEI SETTE ANNI

A l'età dei sette anni
sono messa a vender in piazza
ravanelli con salata
tutti vien comprar da me
tutti vien comprar da me.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I

Giacomo Quarantotto - tenore II

Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

SOSTENUTO

A..A L'È- TÀ DEI SE-ET- TE A- A- AN- NI

SO- NO MES- SA VEN- DER IN PIA- A- AZ- ZA- RA- A- VA-

NEL- LI CO- ON SA LA- A- A- TA TUT- TI VIEN COM-

PRAR DA ME TUT- TI VIE- EN COM- PRAR DA ME

N. 2

QUESTA QUA È LA PRIMA SERA

Questa quà è la prima sera
e a la guerra mi tocca andar
questa quà è la prima sera, bella Violana,
e alla guerra mi tocca andar.

Se non vegno sui sette anni
e soldato morirò quà
se non vegno sui sette anni, bella Violana,
e soldato morire dovrò.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I

Giacomo Quarantotto - tenore II

Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

SOSTENUTO

QUE-STA QUÀ È LA PRI-I - MA SE - E RA CHE LA GUER-RA MI
TO-CC-AAN-DAR QUE - STA QUÀ È LA PRI-I - MA SE - E - RA
BEL-LA VIO - LÀ - NA CHE AL - LA GUER-RA MI TO-CC-AAN-DAR

N. 3

POTRAI FUGGIRMI

Potrai fuggirmi, potrai lasciarmi,
senza stancarmi ti seguirò.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I

Giacomo Quarantotto - tenore II

Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

ANDANTE

PO - TRAA-A-I FU-UGGI-IR-MI PO-TRAA-A-I LA SCIA-AR-

The first system of music is in 2/4 time and marked 'ANDANTE'. It consists of a vocal line and a bass line. The vocal line begins with a half note chord, followed by eighth notes and quarter notes. The lyrics are: PO - TRAA-A-I FU-UGGI-IR-MI PO-TRAA-A-I LA SCIA-AR-

ADAGIO

MI SEN-ZA STAN CA-AR-MI TI SE GUI-I-RO'

The second system of music is in 3/4 time and marked 'ADAGIO'. It consists of a vocal line and a bass line. The lyrics are: MI SEN-ZA STAN CA-AR-MI TI SE GUI-I-RO'

SEN-ZA STAN-CA-AR-MI TI SE - E-E-GUMI RO'

The third system of music continues the vocal and bass lines. The lyrics are: SEN-ZA STAN-CA-AR-MI TI SE - E-E-GUMI RO'

N. 4

BELLA TU DORMI

Bella tu dormi
 sul letto di fiori
 risvegliati, da me ricevi
 un bacio d'amor.

Un bacio d'amore
 o bella, ti vo' dare,
 fino vicin la tomba
 ti voglio sempre amar.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I
 Giacomo Quarantotto - tenore II
 Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

LARGO

BE-EL- LA - A TU DO-OR-MI SU'N LET-TO DI FIO-O-

-RI RI-SVE-GUA-TI JA ME RI-CE VI-I-I UN BA-A-A-

CIO-O-O JA-A-MOR MOR UN BA-A-CIO-O JA MO-O-

RE O BEL-LA TI-I VO'I DA-A-RE FI-NO VI-CIN LA

TOM-BA-A -A-A TI VO-GUO-O- SE - E - EM- PRA-A-MAR

N. 5

LA FUNTANELLA

E la me mamma così vecchierella
così bonora la mi fa alzar.

E la mi mette e la secia in testa
e 'la funtanella la mi fa andar.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I
Giacomo Quarantotto - tenore II
Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

ANDANTE

E LA ME MAH - MA CO SI - I VEC - CHIE -

RE - E - EL - LA CO - O - SÌ BUO - O - NO - RA E

LA - A MI - I FA - AL - ZAR E LA MI MET -

TE E A - AL SE - CIOH TE - E - E STA E LA - A

FUN - TA - A - NEL - LA E LA - A MI - I FA - AN - DAZ

N. 6

E COSÌ INGRATA

E così ingrata vivi
sol chi ti adora tanto.

E per questo amaro pianto, il mio,
di amori è il tuo
e non conti allori nel cuore, il cuor.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I

Giacomo Quarantotto - tenore II

Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

LARGO

The musical score is written for voice and piano. It consists of three systems of music. Each system has a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment line (bass clef). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The tempo is marked 'LARGO'. The lyrics are written below the vocal line. The first system contains the lyrics: 'E - E - E CO - O - STÌ I N GRA - A - A - A -'. The second system contains: 'TA - A VI - I - I - I VI SOL CHI TIA DO - O - O -'. The third system contains: 'RA SOL CHI TIA DO - O - O - O - RA SOL CHI TIA DO - O - O -'. The piano accompaniment features chords and moving lines in both hands, with some triplet figures in the right hand.

E - E - E CO - O - STÌ I N GRA - A - A - A -

TA - A VI - I - I - I VI SOL CHI TIA DO - O - O -

RA SOL CHI TIA DO - O - O - O - RA SOL CHI TIA DO - O - O -

RA TA-A-AN TO E-E-E PE-ER QUE STO.....DA

MA-RO-O PIA-A-AN TO-O-O-IL MLO DI A-MO-O-O-

RI È.....IL TUO E NON CO-O-O O-ON-TI AL LO-O-O-

RI NEL CUO-O-O-O-O-O-O RE-E-E IL CUOR